

**CONOSCERE DIO IN QUESTA VITA
PER MEZZO DELLA RAGIONE NATURALE (STH I, Q. 12, A. 12)
'Ricognizioni' su alcuni autori del 'barocco', specie iberico**

*KNOW GOD IN THIS LIFE
THROUGH NATURAL REASON (STH I, Q. 12, A. 12)
'Reconnaissance' on some authors of the 'baroque', especially Iberian*

MAURO MANTOVANI

Doctor en Filosofía y Teología. Catedrático
Facoltà di Filosofia
Università Pontificia Salesiana
Roma / Italia
mantovani@unisal.it
ORCID: 10.36576/2660-955X.50.77

Recibido: 26/03/2023
Revisado: 22/06/2023
Aceptado: 20/09/2023

Abstract: Questo contributo, dopo aver esaminato come il rapporto tra teologia e filosofia, e in particolare la riflessione sulla conoscenza di Dio da parte dell'uomo durante la sua vita terrena, sia una tra le questioni teoretiche più significative affrontate dai commentatori delle opere di Tommaso d'Aquino, propone delle 'ricognizioni' e degli approfondimenti esemplificativi sulle fonti che riguardano la questione 12 (*Quomodo a nobis Deus cognoscatur*) e particolarmente l'articolo 12 (*Utrum per rationem naturalem Deum in hac vita possimus cognoscere*) della I Pars della *Summa Theologiae*, nella trattazione di diversi autori della cosiddetta 'seconda Scolastica', soprattutto iberici (domenicani, gesuiti e di altre congregazioni). La struttura della I Pars, e in particolare le prime questioni sull'essenza divina, mostra un legame particolare tra la q. 2 (*An Deus sit*) e la q. 12; la successiva adozione di una suddivisione in *tractatus* e *disputationes*, con la definizione di sezioni dedicate al '*De visione Dei*', se da una parte ha arricchito in modo evidente l'ampiezza e l'attenzione speculativa sul tema, d'altra parte ha anche progressivamente attenuato la consapevolezza propria dello schema originario. Con vantaggi e svantaggi che non hanno mancato di produrre nel tempo i loro effetti.

Parole chiave: Seconda Scolastica; Teologia filosofica, tomismo, Tommaso d'Aquino.